



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

ORDINANZA N. 93

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive integrazioni e modificazioni, le Province, su conforme parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, possono autorizzare la caccia di selezione agli ungulati, regolamentandone il prelievo;

VISTO il Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 17 del 31 agosto 2015;

VISTO l'articolo 18 del capo IV "Esercizio venatorio in zona alpi" del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16;

VISTA la l.r. 22 febbraio 2007, n. 4 "Modifiche alla l.r. 2.8.2004, n. 17 – calendario venatorio regionale";

VISTE le note del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Tirano, con cui sono state trasmesse le seguenti comunicazioni:

- 21 giugno 2024: proposta di piano di prelievo del Capriolo e Cervo nel settore n.1 - TIRANO SUD e calendario della caccia agli ungulati;
- 1° agosto 2024: proposta di piano di prelievo del Camoscio nel settore n.1 - TIRANO SUD;
- 23 agosto 2024: calendario dei periodi di caccia agli ungulati;
- 30 agosto 2024: nota in merito all'intenzione di non assegnare i maschi adulti di capriolo;

VISTI i risultati dei censimenti delle popolazioni di ungulati presentati dal CAC di Tirano;

VISTI i piani di abbattimento al Capriolo, Cervo e Camoscio per il settore n.1- TIRANO SUD, ripartiti per sesso e classi di età;

ATTESO che, con note n°20544 del 27 giugno 2024 e n°25188 dell'8 agosto 2024, il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale le proposte dei piani di abbattimento presentate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Tirano per il settore Sud, rispettivamente per capriolo e cervo (nota n°20544) e per camoscio (nota n°25188), unitamente alle valutazioni e integrazioni formulate dall'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio, ai fini del prescritto parere ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della legge regionale n. 26/93 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTI i pareri dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, n°44830 dell'8 agosto 2024 per capriolo e cervo e n°46882 del 28 agosto 2024 per il camoscio, che in sintesi, per il settore n.1 – TIRANO SUD, riportano quanto segue:

- Capriolo: la densità della specie, ottenuta utilizzando l'intera superficie utile alla specie e non solo le aree censite, risulta inferiore al valore soglia di 5 capi/100 ha e pertanto si suggerisce di sospendere il prelievo in entrambe le sponde;
- Cervo: si ritengono accettabili le entità dei piani proposti, raccomandando però, per la sponda retica, di applicare una struttura del piano volta a compensare lo squilibrio a sfavore dei giovani nel prelevato della passata stagione; inoltre si raccomanda di suddividere il piano di prelievo dei maschi adulti in diverse classi, come previsto dalle Linee guida ISPRA;
- Camoscio: si raccomanda di sospendere il piano, in relazione alla bassa densità rilevata;

VALUTATI i pareri espressi da Ispra e ritenuto di formulare le seguenti osservazioni tecniche:

- Capriolo**: si ritiene corretta la proposta di piano inviata a Ispra, che prevede, per la sponda orobica lo stesso prelievo autorizzato nella passata stagione e, per la sponda retica, un piano di prelievo inferiore;
- Cervo**: si ritiene di accogliere, in parte, la ripartizione tra classi di età proposta da Ispra, suddividendo i maschi adulti in due diverse classi di età, al fine di una migliore gestione della popolazione;
- Camoscio**: in relazione al buon andamento dei censimenti nella corrente stagione e all'esito positivo del prelievo nella stagione passata, si ritiene di prevedere il prelievo della specie, apportando comunque una riduzione rispetto a quanto proposto;

CONSIDERATO che:

- il piano di prelievo del capriolo in sponda retica potrebbe prevedere 3 maschi adulti, per i quali sarebbe necessaria l'assegnazione nominale al fine di evitare sforamenti, come accaduto più volte negli scorsi anni;
- il CAC di Tirano ha comunicato che non intende procedere all'assegnazione dei capi;

RITENUTO pertanto di non inserire tali capi nel piano di abbattimento;

CONSIDERATO che il calendario venatorio provinciale prevede l'avvio della caccia di selezione agli ungulati a partire dal 2 settembre 2024 e che il Comitato di Tirano ha proposto l'apertura della caccia a partire dal 7 settembre 2024;

DECRETA

1. di autorizzare i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio per la caccia di selezione agli ungulati, senza assegnazione del capo, nel settore n. 1 – TIRANO SUD del C.A. di Tirano ad effettuare il seguente prelievo:

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CAPRIOLO sponda orobica	1	2	0	1	1	5
CAPRIOLO sponda retica	3	1	0	1	3	8

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti*	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO sponda orobica	17	8	11	8	11	55
*suddivisione M adulti: 6 capi classe II (2-4 anni) e 5 capi classi III-IV (da 5 anni)						
CERVO sponda retica	21	10	15	10	12	68
*suddivisione M adulti: 8 capi classe II (2-4 anni) e 7 capi classi III-IV (da 5 anni)						

SPECIE	Maschi giovani	Maschi sub-adulti	Maschi adulti	Femm. giovani	Femm. sub-adulte	Femmine adulte	TOTALE
CAMOSCIO sponda orobica	0	1	1	1	1	1	5

secondo il seguente calendario:

➤ **Capriolo, Cervo e Camoscio:**

- dal 7 settembre al 21 settembre 2024, nei giorni di giovedì e di sabato;
- dal 19 ottobre al 7 dicembre 2024, in tutte le giornate di sabato, e nei giovedì seguenti: 28 novembre e 5 dicembre 2024;
- la caccia al maschio giovane di Capriolo è consentita fino al 16 novembre 2024;

- il prelievo del maschio adulto di Cervo chiude al raggiungimento del 50% dei capi entro il 21 settembre e successivamente riapre il 19 ottobre.

Qualora venga superato il piano di abbattimento previsto in una o più classi, i capi abbattuti in soprannumero verranno decurtati dal piano nella prossima stagione venatoria.

2. di disporre, per il Cervo maschio e femmina adulti, la chiusura del prelievo al raggiungimento dell'80% dei capi previsti dal piano di abbattimento dei singoli versanti, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione del CAC di Tirano, con indicazione degli assegnatari;
3. di rispettare, all'atto del prelievo, i piani di abbattimento sopra riportati, tenendo presente che:
 - per giovani si intendono i capi aventi un anno compiuto di età;
 - per effetto delle tolleranze, il prelievo di una classe di età, ove in eccedenza, viene compreso nel totale complessivo di capi abbattibili, defalcandone il numero dalla classe di età o sesso più vicina;
 - Il prelievo dovrà essere orientato in primo luogo a carico di capi malati e defedati e dovrà tendere, nei prossimi anni, al raggiungimento di popolazioni ben strutturate: in caso contrario si renderà necessario introdurre dei correttivi;
 - le femmine abbattute dovranno essere portate al controllo senza manomissione o asportazione anche parziale delle mammelle, al fine di consentirne la corretta determinazione;
 - la Provincia, sentito il Comitato di Gestione di Tirano, per motivate necessità, potrà chiudere la caccia nel settore ad una o più specie, anche se non sono stati completati i previsti piani di prelievo;
 - l'accompagnatore può cacciare anche nelle giornate in cui presta tale assistenza;
4. di disporre, fatto salvo quanto sopra riportato, la chiusura del prelievo al raggiungimento del 90% dei capi previsti dal piano di abbattimento nelle singole specie, per sesso e per classe di età; la caccia chiude altresì, per ogni specie, al raggiungimento del 100% del totale dei capi del piano di abbattimento. Il Servizio Caccia, sentito il Comitato di Gestione, provvederà a darne comunicazione agli interessati entro le ore 16 del giorno precedente, attraverso affissione del decreto di chiusura all'albo provinciale, e trasmissione dello stesso al Comitato di Gestione per gli adempimenti di competenza.

Sondrio, 03/09/2024

IL DIRIGENTE
PINI EVARISTO - SETTORE AGRICOLTURA
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

ORDINANZA N. 94

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive integrazioni e modificazioni, le Province, su conforme parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, possono autorizzare la caccia di selezione agli ungulati, regolamentandone il prelievo;

VISTO il Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 17 del 31 agosto 2015;

VISTO l'articolo 18 del capo IV "Esercizio venatorio in zona alpi" del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16;

VISTA la l.r. 22 febbraio 2007, n. 4 "Modifiche alla l.r. 2.8.2004, n. 17 – calendario venatorio regionale";

VISTE le note del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Tirano, con cui sono state trasmesse le seguenti comunicazioni:

- 21 giugno 2024: proposta di piano di prelievo del Capriolo nel settore n.2 - TIRANO NORD;
- 1° agosto 2024: proposta di piano di prelievo del Cervo e Camoscio nel settore n.2 - TIRANO NORD;
- 23 agosto 2024: calendario dei periodi di caccia agli ungulati;

VISTI i risultati dei censimenti delle popolazioni di ungulati presentati dal CAC di Tirano;

VISTI i piani di abbattimento al Capriolo, Cervo e Camoscio per il settore n. 2- TIRANO NORD, ripartiti per sesso e classi di età;

ATTESO che, con note n°20544 del 27 giugno 2024 e n°25188 dell'8 agosto 2024, il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale le proposte dei piani di abbattimento presentate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Tirano per il settore Nord, rispettivamente per capriolo (n°20544) e per cervo e camoscio (n°25188), unitamente alle valutazioni e integrazioni formulate dall'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio, ai fini del prescritto parere ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della legge regionale n. 26/93 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTI i pareri dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, n°44830 dell'8 agosto 2024 per capriolo e n°46882 del 28 agosto 2024 per cervo e camoscio, che in sintesi, per il settore n.2 – TIRANO NORD, riportano quanto segue:

- Capriolo: la densità della specie, ottenuta utilizzando l'intera superficie utile alla specie e non solo le aree censite, risulta inferiore al valore soglia di 5 capi/100 ha e pertanto si suggerisce di sospendere il prelievo, o comunque, di non effettuare un prelievo superiore al 5% del censito (17 capi);
- Cervo: la densità della specie risulta inferiore o uguale al valore soglia di 1,5 capi/100 ha al di sotto del quale è sconsigliato il prelievo e pertanto si suggerisce di sospendere il prelievo;
- Camoscio: si raccomanda di sospendere il piano, in relazione alle bassa densità rilevate su entrambe le sponde;

VALUTATI i pareri espressi da Ispra e ritenuto di formulare le seguenti osservazioni tecniche:

- Capriolo: in relazione all'esito dei censimenti e dei prelievi della passata stagione si ritiene corretta la proposta di piano inviata a Ispra;

-**Cervo**: in relazione all'esito dei censimenti e dei prelievi della passata stagione si ritiene corretto autorizzare un piano di prelievo pari alla scorsa stagione, accogliendo comunque, in parte, la ripartizione tra classi di età proposta da Ispra, e suddividendo i maschi adulti in due diverse classi di età, al fine di una migliore gestione della popolazione;

-**Camoscio**: ritenuto di accogliere in parte quanto suggerito da Ispra, apportando una riduzione al piano di prelievo della sponda destra Adda, mentre in sponda sinistra Adda si osserva che il tasso di prelievo sul censito risulta inferiore a quello della passata stagione;

CONSIDERATO che il calendario venatorio provinciale prevede l'avvio della caccia di selezione agli ungulati a partire dal 2 settembre 2024 e che il Comitato di Tirano ha proposto l'apertura della caccia a partire dal 7 settembre 2024;

DECRETA

1. di autorizzare i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio per la caccia di selezione agli ungulati, senza assegnazione del capo, nel settore n. 2 – TIRANO NORD del C.A. di Tirano ad effettuare il seguente prelievo:

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CAPRIOLO	7	3	5	2	5	22

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti*	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO	15	7	11	8	9	50
*suddivisione M adulti: 6 capi classe II (2-4 anni) e 5 capi classi III-IV (da 5 anni)						

SPECIE	Maschi giovani	Maschi sub-adulti	Maschi adulti	Femm. giovani	Femmine sub-adulte	Femmine adulte	TOTALE
CAMOSCIO sponda destra Adda	0	1	1	1	1	1	5
CAMOSCIO sponda sinistra Adda	1	0	1	1	2	1	6

secondo il seguente calendario:

➤ **Capriolo, Cervo e Camoscio:**

- dal 7 settembre al 21 settembre 2024, nei giorni di giovedì e di sabato, ad eccezione del maschio adulto di Cervo;
- dal 19 ottobre al 7 dicembre 2024, in tutte le giornate di sabato, e nei giovedì seguenti: 24 e 31 ottobre 2024, compreso il maschio adulto di Cervo;
- la caccia al maschio di Capriolo, di tutte le classi, è consentita fino al 16 novembre 2024;

qualora venga superato il piano di abbattimento previsto in una o più classi, i capi abbattuti in soprannumero verranno decurtati dal piano nella prossima stagione venatoria;

2. di disporre, per il Cervo femmina adulta, la chiusura del prelievo al raggiungimento dell'80% dei capi previsti dal piano di abbattimento, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione del CAC di Tirano, con indicazione degli assegnatari;

3. di rispettare, all'atto del prelievo, i piani di abbattimento sopra riportati, tenendo presente che:
- per giovani si intendono i capi aventi un anno compiuto di età;
 - per effetto delle tolleranze, il prelievo di una classe di età, ove in eccedenza, viene compreso nel totale complessivo di capi abbattibili, defalcandone il numero dalla classe di età o sesso più vicina;
 - Il prelievo dovrà essere orientato in primo luogo a carico di capi malati e defedati e dovrà tendere, nei prossimi anni, al raggiungimento di popolazioni ben strutturate: in caso contrario si renderà necessario introdurre dei correttivi;
 - le femmine abbattute dovranno essere portate al controllo senza manomissione o asportazione anche parziale delle mammelle, al fine di consentirne la corretta determinazione;
 - la Provincia, sentito il Comitato di Gestione di Tirano, per motivate necessità, potrà chiudere la caccia nel settore ad una o più specie, anche se non sono stati completati i previsti piani di prelievo;
 - In presenza di evidenti squilibri tra i versanti nel completamento del piano del Cervo, potranno essere introdotti opportuni correttivi, d'intesa con il Comitato di gestione;
 - l'accompagnatore può cacciare anche nelle giornate in cui presta tale assistenza.
4. di disporre la chiusura del prelievo al raggiungimento del 90% dei capi previsti dal piano di abbattimento nelle singole specie, per sesso e per classe di età; la caccia chiude altresì, per ogni specie, al raggiungimento del 100 % del totale dei capi del piano di abbattimento. Il Servizio Caccia, sentito il Comitato di Gestione, provvederà a darne comunicazione agli interessati entro le ore 16 del giorno precedente, attraverso affissione del decreto di chiusura all'albo provinciale, e trasmissione dello stesso al Comitato di Gestione per gli adempimenti di competenza.

Sondrio, 03/09/2024

IL DIRIGENTE
PINI EVARISTO - SETTORE AGRICOLTURA
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005